



Giro di boa

di Corriere

La Solitaire du Figaro: il record di Beyou e il libro che racconta la "regina delle regate"

4 LUGLIO 2014 | di Bianca Ascenti

(+)



cerca nel blog

Cerca

GIRO DI BOA

Il nuovo blog del Corriere.it è dedicato alla vela: dall'America's Cup e le più importanti regate internazionali, al mercato con i nuovi vari e le partnership di rilievo. Senza dimenticare i personaggi e i protagonisti di questo affascinante sport, gli eventi culturali, gli happening mondani, i libri. E, perché no? Anche un pizzico di gossip.

GIRO DI BOA / BLOGGER

**Bianca Ascenti**

Giornalista, messinese, appassionata di vela e di Coppa America, ha navigato in lungo e (soprattutto) in largo 11 anni per 'lavoro', prima di sedersi davanti a un computer per scrivere di vela e di Coppa America. Dopo lunghe trasferte ad Auckland e Valencia, oggi vive e lavora a Milano. Il sogno velico? La 'Sydney Hobart' con mare piatto e tanto vento.

**Gaia Piccardi**

Giornalista del Corriere della Sera, nata ahilei in una città senza acqua salata, di marinaio apprezza soprattutto linguine e cozze. Assidua frequentatrice della Coppa America dal 1999, dai e dai e dai ha cominciato (forse) a capirne qualcosa. E' stata 18° a bordo di Mascalzone Latino, a Auckland nella Vuitton 2003, nell'unica regata vinta dai mascalzoni. E poi c'è ancora qualcuno che ha il coraggio di dire che le donne a bordo portano sfortuna?

GIRO DI BOA / I PIÙ LETTI

- 1 Max Sirena: "Luna Rossa va avanti" E diventa un po'... kiwi
- 2 Oracle vince due match e si porta a 5 punti. I kiwi sembrano nel pallone
- 3 Che fine ha fatto Russell Coutts?
- 4 Oracle vince una regata, ma Etnz si avvicina alla Coppa America dopo una giornata di grande vela
- 5 No party, yes protest

GIRO DI BOA / ULTIMI COMMENTI

La descrizione delle correnti dello Stretto di Messina è perfetta e utilissima. Bravi!
22.06 | 10:40 [Lettore_10170522](#)

Jeremie Beyou su Maître Coq vince per la terza volta la Solitaire du Figaro, record straordinario per il navigatore bretone che entra di diritto nell'olimpo della vela insieme a Philippe Poupon, Jean Le Cam e Michel Desjoyeaux, gli altri tre "grandi" che prima di lui hanno ottenuto un simile risultato.

Lunga complessivamente **1970 miglia**, la **45° edizione della Solitaire du Figaro**

– **Eric Bompard Cachemire** si è sviluppata su quattro tappe, una più complessa e faticosa dell'altra. Partiti da **Deauville**, i 36 skipper si sono diretti a **Plymouth**; da lì hanno fatto tappa a **Roscoff** e le **Sables d'Olonne** per finire finalmente a **Cherbourg**. Per comprendere il fascino di una delle regate più dure che esistano, bisogna assolutamente leggere il libro **"La Regina delle regate"**, scritto da un giornalista che la Figaro l'ha fatta davvero (**Fabrice Amedeo, La Regina delle regate, euro 18,00, Edizioni Mare Verticale**).



Questo libro racconta come e perché nacque, **nel 1970**, quella che allora si chiamava la **"regata dell'Aurore"**, dal nome del giornale francese che la inventò e la sponsorizzò, i **retroscena**, i **personaggi** che l'hanno resa famosa, lo sviluppo negli anni, i cambiamenti, gli **aneddoti**, le avarie, i drammi. Poco conosciuta e poco frequentata (purtroppo) in Italia, la **Solitaire** è uno dei trofei più ambiti per i velisti **oceanici**, ma anche uno dei più difficili da conquistare.

Grazie girodiboa!!!! Il sito www.morganasailing.com è fantastico. Informazioni tecniche perfette, b
20.06 | 20:15 [Natura non facit saltus](#)

bravi girodiboa, so già che quello di morganà è un sito interessantissimo con immagini bellissime
20.06 | 16:21 [Lettore 10167716](#)

bellissima iniziativa!!!
01.06 | 12:43 [Lettore 10115589](#)

Caro Dommac 1785, grazie per il commento. Non concordo però con Lei sul fatto che i team sorretti d
20.02 | 18:38 [Bianca Ascenti](#)

GIRO DI BOA / ARCHIVIO POST

LUGLIO: 2014

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



Diversamente da quanto si crede, il fatto che la regata si corra a tappe e in “mari chiusi” rappresenta, per i solitari, un ostacolo in più rispetto al giro del mondo: lì il “grande oceano” permette, prima o poi, di **rilassarsi**, di riposare, qui è impossibile. Al massimo, chi lo fa, si concede **20 minuti di pausa**. Il resto è una corsa folle con la barca sempre tirata al massimo, mattina e notte, con un uomo (o donna, ovviamente) impegnato **24 ore al giorno a regolare le vele**, a scegliere la rotta migliore, a spingere sempre un pochino di più.

La storia della Figaro è ricca di **leggende** e di racconti fantastici che parlano addirittura di **allucinazioni** e sirene! Perché il sonno, nella Figaro, è uno dei nemici da battere, e uno dei più temuti e insidiosi. Anche il “fattore monotipia” rende la regata appassionante: **le barche sono tutte uguali** e neanche troppo esasperate, quindi niente scuse per il perdente!

Ma i pericoli sono tanti, a cominciare dal temutissimo **Golfo di Biscaglia**, una delle zone più pericolose e imprevedibili dal punto di vista meteo. Sino alla fine tutto può cambiare. E tutti ci vogliono provare. Perché la Figaro non la vincono solo i professionisti della vela: Patrick Eliès, ad esempio, gestiva un negozio di articoli sportivi, Eugene Riguidel faceva l'assicuratore... ma se la fai una volta non smetti più. Perché

La Solitaire du Figaro è come una droga. Si tratta di momenti talmente magici e talmente duri, che quando l'hai fatta una volta, ci ritorni – Michel Desjoyeaux

Tag: edizioni  jeremie beyou, solitarie du figaro

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



CONTRIBUTI > 0